

Giugno 2013

PREZZI AL CONSUMO

Dati definitivi

■ Nel mese di giugno 2013, l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), al lordo dei tabacchi, aumenta dello 0,3% rispetto al mese precedente e dell'1,2% nei confronti di giugno 2012 (era +1,1% a maggio). I dati definitivi confermano le stime preliminari.

■ La lieve accelerazione dell'inflazione a giugno è principalmente imputabile alla ripresa dei prezzi dei Beni energetici non regolamentati, che crescono su base mensile dello 0,5%, con una sensibile attenuazione della flessione su base annua (-1,8%, da -4,8% di maggio).

■ Contribuiscono al rialzo congiunturale dell'indice generale anche gli aumenti su base mensile dei prezzi degli Alimentari non lavorati (+1,4%, attribuibile soprattutto all'aumento del 6,9% dei prezzi della Frutta fresca) e dei Servizi relativi ai trasporti (+0,7%), sui quali incidono, in parte, fattori di natura stagionale.

■ L'inflazione acquisita per il 2013 è pari all'1,1%.

■ A giugno l'inflazione di fondo, calcolata al netto dei beni energetici e degli alimentari freschi, rallenta all'1,2% (era +1,3% a maggio).

■ Al netto dei soli beni energetici, la crescita tendenziale dell'indice dei prezzi al consumo rallenta, portandosi all'1,3%, dall'1,5% del mese precedente.

■ Rispetto a giugno 2012, il tasso di crescita dei prezzi dei beni sale allo 0,9%, dallo 0,8% di maggio, mentre quello dei prezzi dei servizi scende all'1,6% (era +1,7% nel mese precedente). Di conseguenza, il differenziale inflazionistico tra servizi e beni si riduce di due decimi di punto percentuale rispetto a maggio.

■ I prezzi dei prodotti acquistati con maggiore frequenza dai consumatori aumentano dello 0,4% su base mensile e crescono dell'1,7% su base annua (dall'1,5% di maggio).

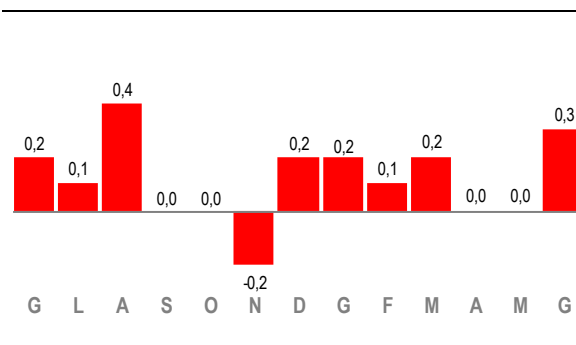
■ A giugno 2013, l'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA) aumenta dello 0,3% su base mensile e dell'1,4% su base annua, in accelerazione di un decimo di punto percentuale rispetto a maggio (+1,3%). Anche in questo caso, si confermano le stime preliminari.

■ L'indice IPCA a tassazione costante (IPCA-TC) aumenta dello 0,3% sul piano congiunturale e dell'1,2% su quello tendenziale.

■ L'indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI), al netto dei tabacchi, aumenta dello 0,2% su base mensile e dell'1,2% su giugno 2012.

INDICE GENERALE NIC

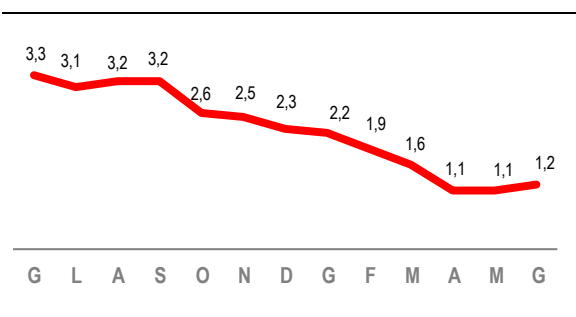
Giugno 2012-giugno 2013, variazioni percentuali congiunturali



congiunturali

INDICE GENERALE NIC

Giugno 2012-giugno 2013, variazioni percentuali tendenziali



tendenziali

INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO

Giugno 2013

	INDICI	VARIAZIONI %	
	giugno 2013	giu-13 mag-13	giu-13 giu-12
Indice nazionale per l'intera collettività NIC (a)	107,3	0,3	1,2
Indice armonizzato IPCA (b)	120,1	0,3	1,4
Indice per le famiglie di operai e impiegati FOI (senza tabacchi) (a)	107,1	0,2	1,2

(a) indice in base 2010=100; (b) indice in base 2005=100.

Indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC)

Le divisioni di spesa

Nel mese di giugno 2013, i maggiori incrementi congiunturali interessano i prezzi dei Prodotti alimentari e bevande analcoliche, dei Trasporti (per entrambi +0,6%) e di Ricreazione, spettacoli e cultura (+0,4%). Aumenti su base mensile più contenuti (+0,1%) si rilevano per i prezzi delle divisioni Abbigliamento e calzature, Abitazione, acqua, elettricità e combustibili, Mobili, articoli e servizi per la casa, Servizi sanitari e spese per la salute e Servizi ricettivi e di ristorazione. In calo sul mese precedente risultano i prezzi delle Comunicazioni (-1,0%). I prezzi delle rimanenti divisioni restano invariati rispetto a maggio 2013 (Prospetto 1 e Figura 1).

Rispetto a giugno 2012, i maggiori tassi di crescita si registrano per Istruzione (+2,9%), Prodotti alimentari e bevande analcoliche (+2,8%), Abitazione, acqua, elettricità e combustibili (+1,8%), Servizi ricettivi e di ristorazione e Altri beni e servizi (per entrambe +1,5%); quelli più contenuti per Servizi sanitari e spese per la salute (+0,4%) e Abbigliamento e calzature (+0,7%). I prezzi delle Comunicazioni risultano in sensibile flessione (-4,2%).

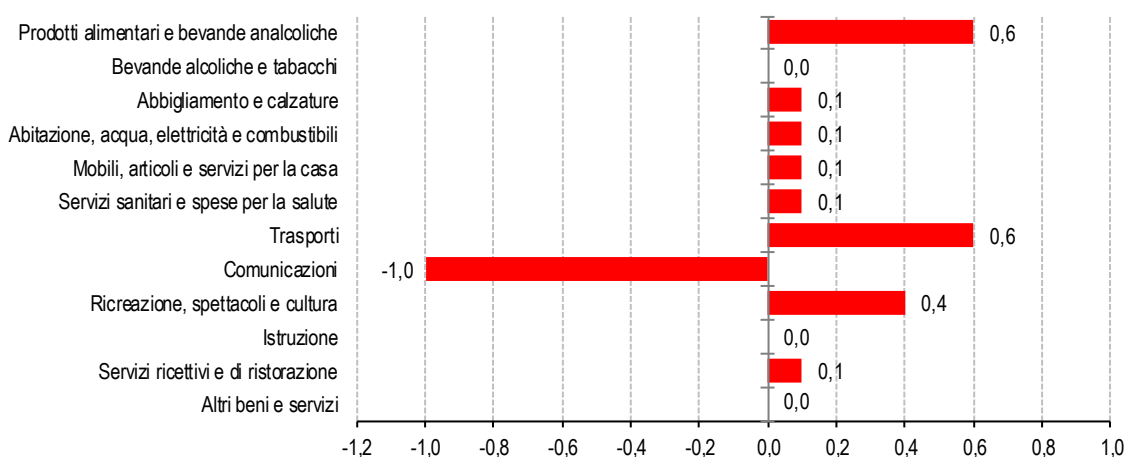
PROSPETTO 1. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER DIVISIONE DI SPESA

Giugno 2013, pesi e variazioni percentuali (base 2010=100)

Divisioni	Pesi	giu-13 mag-13	giu-13 giu-12	mag-13 mag-12	giu-12 mag-12	Inflazione acquisita
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	159.283	0,6	2,8	3,1	0,8	3,0
Bevande alcoliche e tabacchi	31.924	0,0	1,1	1,3	0,2	1,3
Abbigliamento e calzature	83.387	0,1	0,7	0,6	0,0	0,7
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	108.990	0,1	1,8	1,7	0,0	1,8
Mobili, articoli e servizi per la casa	80.405	0,1	1,0	1,0	0,1	1,0
Servizi sanitari e spese per la salute	72.976	0,1	0,4	0,3	0,0	0,3
Trasporti	149.173	0,6	1,0	0,1	-0,3	0,6
Comunicazioni	25.293	-1,0	-4,2	-2,5	0,8	-3,5
Ricreazione, spettacoli e cultura	79.758	0,4	0,0	0,1	0,5	0,1
Istruzione	11.306	0,0	2,9	2,9	0,0	2,1
Servizi ricettivi e di ristorazione	112.287	0,1	1,5	1,6	0,2	1,4
Altri beni e servizi	85.218	0,0	1,5	1,7	0,2	1,3
Indice generale	1.000.000	0,3	1,2	1,1	0,2	1,1

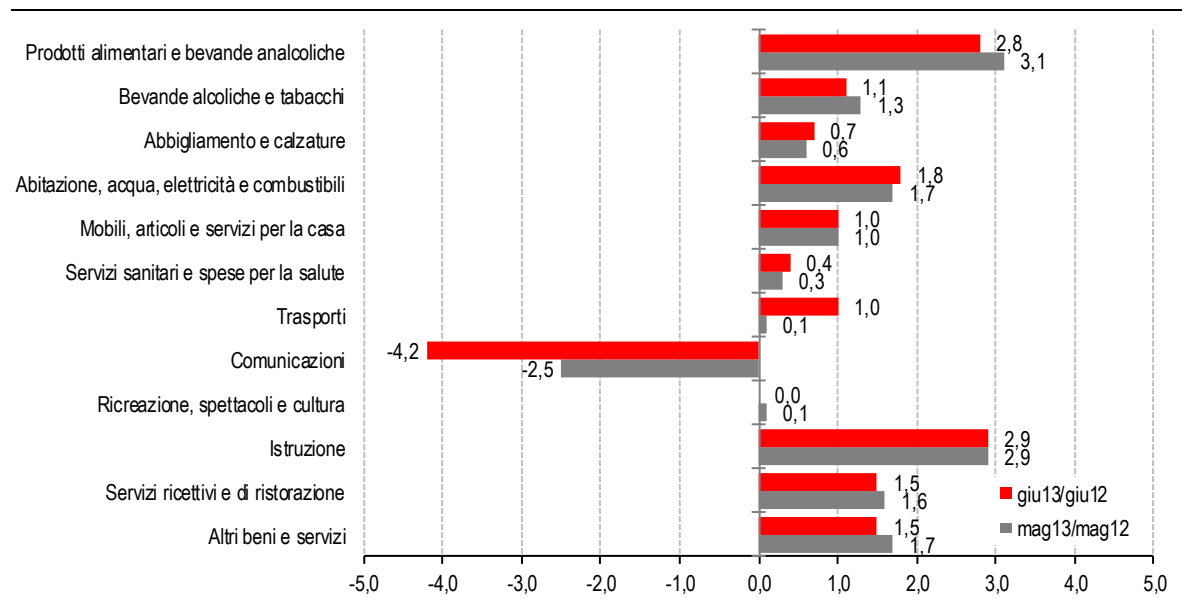
FIGURA 1. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER DIVISIONE DI SPESA

Giugno 2013, variazioni percentuali congiunturali



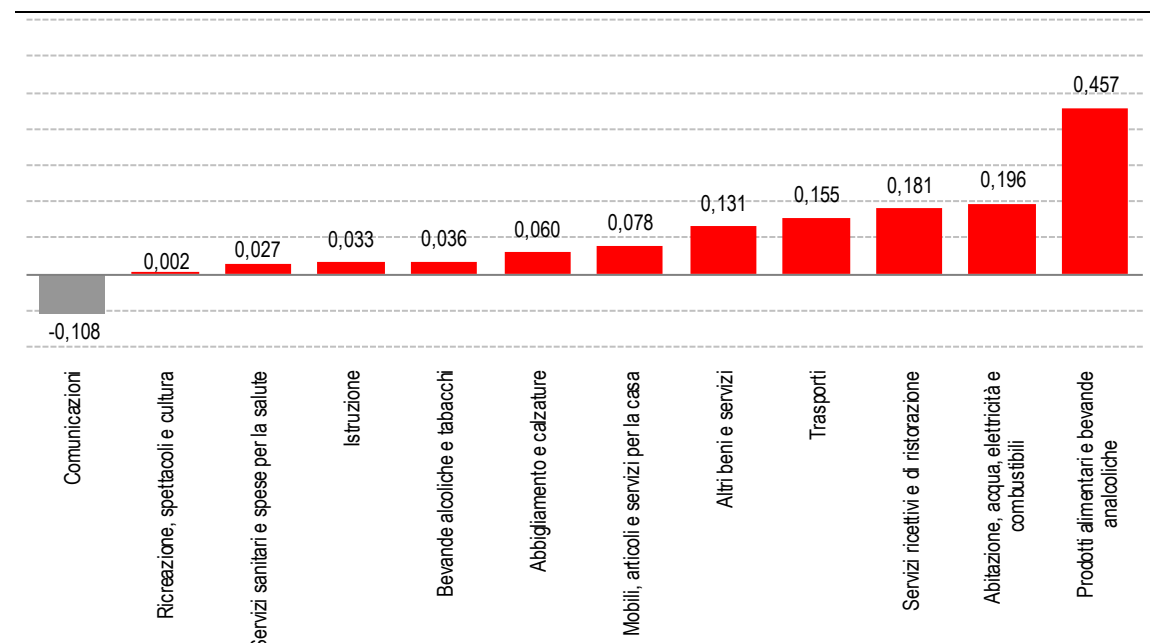
Il confronto tra i tassi tendenziali di giugno 2013 e quelli misurati nel mese di maggio mette in luce anzitutto l'accelerazione della crescita dei prezzi dei Trasporti (+1,0%, da +0,1% di maggio) (Figura 2). Accelerazioni più contenute, pari a un decimo di punto percentuale, interessano i prezzi di Abbigliamento e calzature, di Abitazione, acqua, elettricità e combustibili e di Servizi sanitari e spese per la salute. Per contro, si accentua sensibilmente la flessione tendenziale dei prezzi delle Comunicazioni (-4,2%, da -2,5% del mese precedente) e si rilevano tendenze al rallentamento o alla stabilità della crescita dei prezzi per le rimanenti divisioni.

FIGURA 2. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER DIVISIONE DI SPESA
Variazioni percentuali tendenziali



A determinare il tasso di inflazione generale contribuiscono in primo luogo i prezzi dei Prodotti alimentari e bevande analcoliche (per 0,457 punti percentuali), seguiti da quelli di Abitazione, acqua, elettricità e combustibili (per 0,196 punti percentuali), dei Servizi ricettivi e di ristorazione (per 0,181 punti percentuali) e dei Trasporti (per 0,155 punti percentuali) (Figura 3).

FIGURA 3. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER DIVISIONE DI SPESA
Giugno 2013, contributo alla variazione tendenziale dell'indice generale

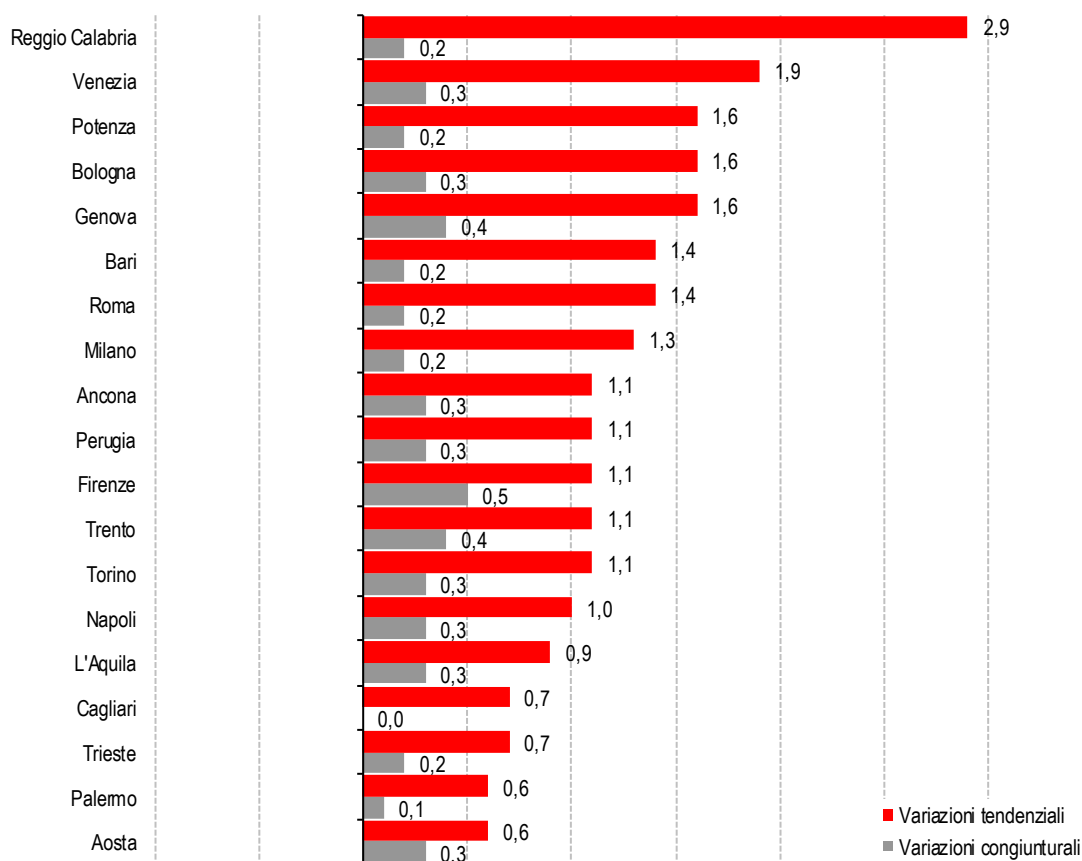


Le città capoluogo di regione

Reggio Calabria (+2,9%), che rappresenta temporaneamente la Calabria in sostituzione del capoluogo di regione, è la città in cui i prezzi registrano gli aumenti su base annua più elevati. Seguono, con aumenti meno marcati, le città di Venezia (+1,9%), Potenza, Bologna e Genova (per tutte +1,6%). I tassi d'inflazione più contenuti riguardano Palermo, Aosta (per entrambe +0,6%), Cagliari e Trieste (per entrambe +0,7%) (Figura 4).

FIGURA 4. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER CAPOLUOGO DI REGIONE

Giugno 2013, graduatoria delle variazioni percentuali tendenziali e variazioni congiunturali (a)



(a) la città di Reggio Calabria rappresenta temporaneamente la Calabria in sostituzione del capoluogo di regione. Per la città di Campobasso il dato di giugno non viene diffuso per incompletezza della rilevazione.

Le tipologie di prodotto

Considerando i due principali aggregati (beni e servizi), a giugno il tasso tendenziale di crescita dei prezzi dei beni sale allo 0,9% (dal +0,8% di maggio) mentre quello dei servizi scende all'1,6% (dal +1,7% del mese precedente) (Figura 5 e Prospetto 2). Di conseguenza, il differenziale inflazionistico misurato tra i tassi tendenziali di crescita dei prezzi dei servizi e quelli dei beni si riduce portandosi a più 0,7 punti percentuali (era più 0,9 punti percentuali a maggio).

Nel settore dei beni, i prezzi degli Alimentari (incluse le bevande alcoliche) aumentano, su base mensile, dello 0,6%; per contro il tasso di crescita su base annua si riduce di due decimi di punto e si porta al 2,8% (dal +3,0% del mese precedente). La dinamica congiunturale dei prezzi dei beni alimentari è dovuta principalmente al rialzo dei prezzi dei prodotti non lavorati, che aumentano dell'1,4% su base mensile e del 4,2% su base annua (era +4,4% a maggio). Anche i prezzi dei prodotti lavorati aumentano in termini congiunturali, per quanto in misura più contenuta (+0,2%) e mostrano, anch'essi, un tasso di incremento tendenziale in lieve rallentamento (+2,0%, dal +2,1% del mese precedente).

I prezzi dei Beni energetici registrano un aumento su base mensile dello 0,3% e una flessione su base annua dello 0,5% (da -2,4% di maggio 2013). Il rialzo congiunturale dei prezzi dei beni

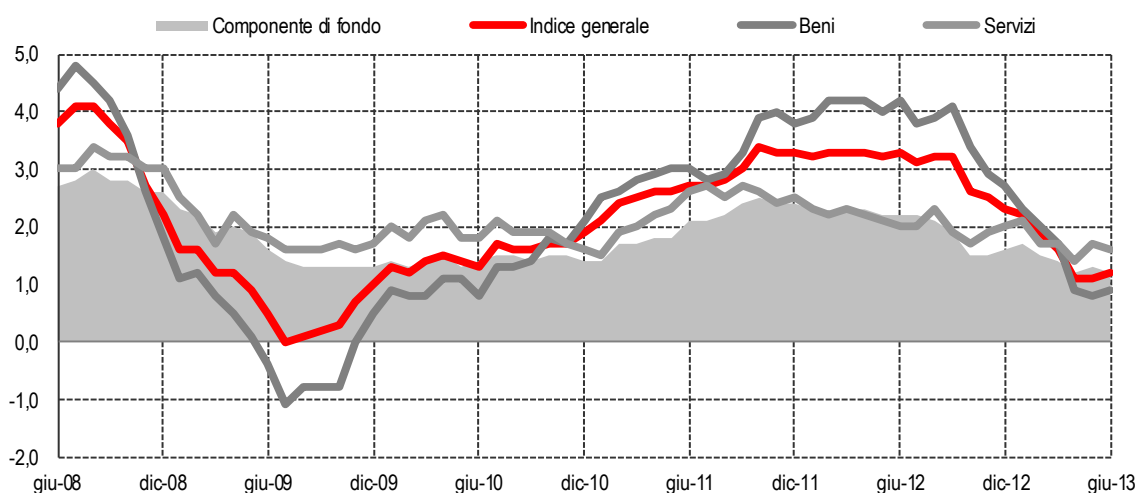
energetici è imputabile all'aumento dei prezzi degli energetici non regolamentati, che crescono dello 0,5% rispetto a maggio 2013 e mostrano una sensibile riduzione della flessione tendenziale (-1,8%, dal -4,8% del mese precedente). I prezzi dei beni energetici regolamentati non variano su base mensile e segnano un tasso di crescita su base annua stazionario all'1,2%.

I prezzi dei Tabacchi registrano una variazione congiunturale nulla e crescono dello 0,4% in termini tendenziali (in rallentamento dal +0,5% del mese precedente).

Infine, i prezzi degli Altri beni (non energetici e non alimentari, esclusi i tabacchi) diminuiscono dello 0,1% su base mensile e il relativo tasso di incremento tendenziale scende allo 0,3% dallo 0,5% di maggio.

FIGURA 5. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC

Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente



PROSPETTO 2. INDICE DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER TIPOLOGIA DI PRODOTTO

Giugno 2013, pesi e variazioni percentuali (base 2010=100)

Tipologie di prodotto	Pesi	giu-13 mag-13	giu-13 giu-12	mag-13 mag-12	giu-12 mag-12	Inflazione acquisita
Beni alimentari, di cui:	168.499	0,6	2,8	3,0	0,8	2,9
Alimentari lavorati	103.559	0,2	2,0	2,1	0,3	1,8
Alimentari non lavorati	64.940	1,4	4,2	4,4	1,5	4,9
Beni energetici, di cui:	94.758	0,3	-0,5	-2,4	-1,6	-0,6
Energetici regolamentati	42.914	0,0	1,2	1,2	0,0	1,8
Energetici non regolamentati	51.844	0,5	-1,8	-4,8	-2,6	-2,2
Tabacchi	22.708	0,0	0,4	0,5	0,2	0,7
Altri beni, di cui:	273.437	-0,1	0,3	0,5	0,1	0,4
Beni durevoli	89.934	-0,5	-0,8	-0,1	0,2	-0,4
Beni non durevoli	71.031	0,0	1,4	1,5	0,1	1,1
Beni semidurevoli	112.472	0,1	0,4	0,4	0,1	0,5
Beni	559.402	0,2	0,9	0,8	0,1	1,0
Servizi relativi all'abitazione	71.158	0,2	2,1	2,0	0,1	1,8
Servizi relativi alle comunicazioni	20.227	-0,3	-3,4	-2,7	0,4	-3,2
Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona	171.125	0,3	1,3	1,5	0,4	1,3
Servizi relativi ai trasporti	81.266	0,7	3,0	3,3	1,0	2,5
Servizi vari	96.822	0,1	1,7	1,7	0,1	1,5
Servizi	440.598	0,3	1,6	1,7	0,4	1,3
Indice generale	1.000.000	0,3	1,2	1,1	0,2	1,1
Componente di fondo	840.302	0,2	1,2	1,3	0,3	1,2
Indice generale al netto degli energetici	905.242	0,2	1,3	1,5	0,4	1,3

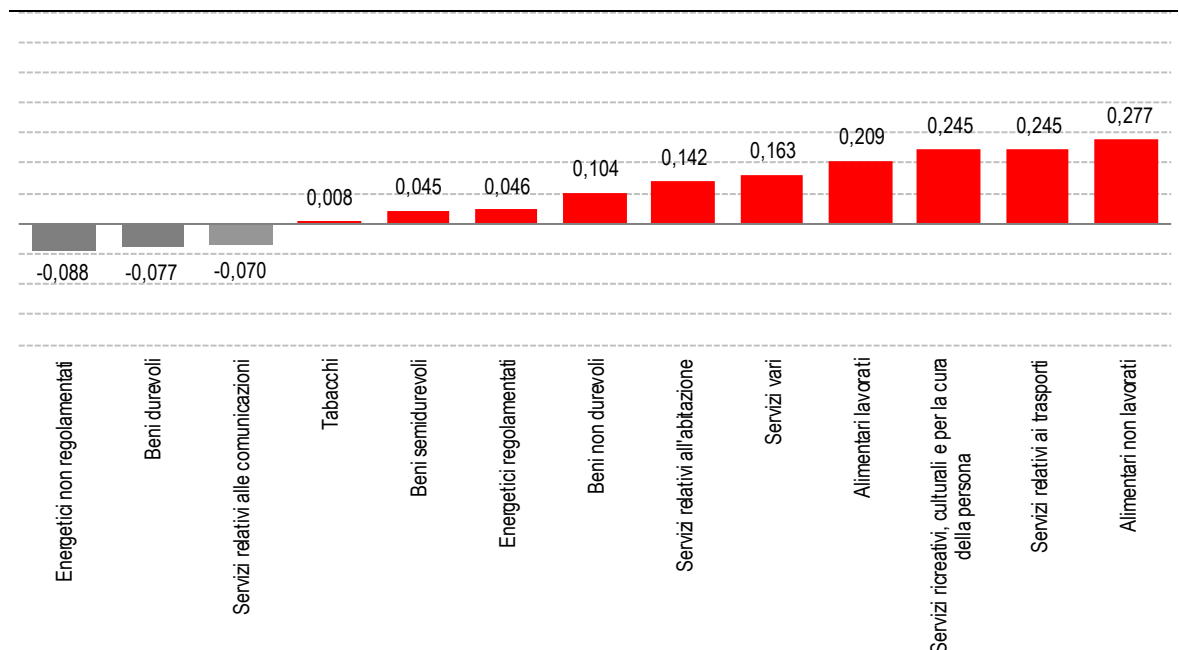
Con riferimento ai servizi, l'aumento congiunturale più marcato riguarda i prezzi dei Servizi relativi ai trasporti (+0,7%), sui quali incidono, in parte, fattori di natura stagionale. Incrementi su base mensile più contenuti si registrano per i Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona (+0,3%), i Servizi relativi all'abitazione (+0,2%) e i Servizi vari (+0,1%). I prezzi dei Servizi relativi alle comunicazioni diminuiscono dello 0,3%.

Sul piano tendenziale si rileva anzitutto l'accentuazione della flessione dei prezzi dei Servizi relativi alle comunicazioni (-3,4%, dal -2,7% di maggio). Decelerazioni nella crescita dei prezzi, rispettivamente di tre e due decimi di punto percentuale, si riscontrano per i Servizi relativi ai trasporti (+3,0%, dal +3,3% di maggio) e i Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona (+1,3%, dal +1,5% del mese precedente). I prezzi dei Servizi relativi all'abitazione risultano in lieve accelerazione (+2,1%, dal +2,0% di maggio) mentre quelli dei Servizi vari mostrano un tasso di crescita tendenziale stabile all'1,7%.

Nella disaggregazione per tipologia di prodotto, i contributi più marcati al tasso di inflazione sono da ascrivere ai prezzi degli Alimentari non lavorati (0,277 punti percentuali), dei Servizi relativi ai trasporti, dei Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona (per entrambi 0,245 punti percentuali) e degli Alimentari lavorati (0,209 punti percentuali). Si riduce l'ampiezza del contributo negativo dei prezzi degli Energetici non regolamentati, che si porta a -0,088 punti percentuali dai -0,262 punti percentuali di maggio (Figura 6).

FIGURA 6. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER TIPOLOGIA DI PRODOTTO

Giugno 2013, contributo alla variazione tendenziale dell'indice generale



All'interno delle principali tipologie e a un maggiore livello di dettaglio, per il mese di giugno 2013 sono da segnalare le dinamiche di prezzo dei seguenti prodotti:

► **Beni alimentari:** per quanto riguarda gli Alimentari non lavorati, il rialzo su base mensile è principalmente attribuibile al sensibile aumento dei prezzi della Frutta fresca (+6,9%), che crescono del 6,9% anche su base annua, in rallentamento dal 9,4% di maggio. Aumenti congiunturali, per quanto più contenuti, si segnalano, inoltre, per i prezzi del Pollame (+0,4%, +2,7% in termini tendenziali) e del Latte fresco (+0,3%, +1,0% rispetto a giugno dello scorso anno). Per contro, nello stesso comparto, si rileva un ulteriore calo su base mensile dei prezzi dei Vegetali freschi (-0,7%), che mostrano, tuttavia, un tasso di crescita tendenziale elevato, pari all'11,1% e in accelerazione rispetto a maggio (+9,9%). Con riferimento agli Alimentari lavorati, gli aumenti su base mensile sono per lo più di lieve entità. Da rilevare gli incrementi congiunturali dei prezzi del Burro (+0,5%, +1,4% su base annua), dell'Olio d'oliva (+0,4%, +4,7% in termini tendenziali) e dei Vini (+0,4%, +4,5% nei confronti di giugno 2012).

► **Beni energetici:** nel comparto non regolamentato, si rilevano rialzi congiunturali dei prezzi di

quasi tutti i carburanti. Il prezzo della Benzina aumenta dell'1,1% rispetto al mese precedente e mostra una flessione dell'1,5% rispetto a giugno dello scorso anno (in sensibile attenuazione dal -5,0% di maggio 2013). Il prezzo del Gasolio per mezzi di trasporto segna un rialzo su base mensile dell'1,0% e una flessione su base annua dell'1,7% (anche in questo caso in attenuazione dal -5,0% del mese precedente). Diversa dinamica si riscontra per i prezzi degli Altri carburanti che diminuiscono del 2,8% su base mensile – per effetto del calo marcato dei prezzi del GPL – e del 5,7% su base annua (dal -8,3% di maggio). Infine, il prezzo del Gasolio per riscaldamento aumenta dello 0,1% rispetto al mese precedente e registra una diminuzione dell'1,6% nei confronti di giugno 2012 (era -4,7% a maggio 2013).

► **Altri beni:** nell'ambito dei Beni durevoli, si segnalano le diminuzioni congiunturali dei prezzi degli Apparecchi per la telefonia mobile (-4,6%, -9,1% in termini tendenziali), degli Apparecchi per il trattamento dell'informazione (-4,6%, in calo dell'11,1% rispetto a giugno 2012) e dei relativi Accessori (-1,2%, -13,7% su base annua). Si rileva, inoltre, l'ulteriore calo su base mensile dei prezzi della Gioielleria (-2,0%), il cui tasso di variazione tendenziale diventa negativo (-2,0%, dal +0,6% di maggio). Per quanto riguarda i Beni semidurevoli, si mettono in luce, da un lato, gli aumenti congiunturali dei prezzi di Giochi e hobby (+3,8%, -8,5% in termini tendenziali) e dei Libri di narrativa (+2,2%, -8,6% su base annua), dall'altro, la diminuzione congiunturale dei prezzi dei Supporti con registrazioni di suoni, immagini e video (-5,1%, -12,4% rispetto a giugno dello scorso anno).

► **Servizi:** per quanto riguarda i Servizi relativi ai trasporti si rilevano andamenti congiunturali differenziati. I prezzi del Trasporto aereo passeggeri aumentano del 5,7% rispetto a maggio – in parte a causa di fattori di natura stagionale – e del 16,1% nei confronti giugno 2012. Fattori di natura stagionale contribuiscono a spiegare anche il sensibile aumento congiunturale dei prezzi del Trasporto marittimo passeggeri (+13,1%) che risultano tuttavia in flessione dell'1,9% in termini tendenziali. Per contro, i prezzi del Trasporto ferroviario passeggeri diminuiscono su base mensile del 2,9% mentre il relativo tasso di variazione tendenziale risale al 3,1% (dal -1,1% di maggio). Con riferimento ai Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona, l'aumento congiunturale registrato è imputabile ai rialzi su base mensile – in larga parte determinati da fattori stagionali – dei prezzi dei Pacchetti vacanza nazionali (+12,8%) e internazionali (+6,9%) (rispettivamente +4,0% e +3,8% in termini tendenziali) e dei prezzi dei servizi di alloggio offerti da Villaggi vacanze, campeggi, ostelli della gioventù e simili (+6,6%, +3,6% rispetto a giugno dello scorso anno). Sempre in tale settore, con riguardo in particolare ai servizi culturali, si mette in luce l'aumento congiunturale dell'11,7% dei prezzi di Cinema, teatri e concerti (-2,2% su base tendenziale), dovuto essenzialmente al ritorno del prezzo del biglietto del cinema ai livelli precedenti la Festa del Cinema (svoltasi dal 9 al 16 maggio). Infine, per quanto riguarda i Servizi relativi alle comunicazioni, il ribasso congiunturale rilevato è attribuibile alla diminuzione su base mensile dei prezzi dei Servizi di telefonia mobile (-0,7%), in flessione del 10,5% su base annua.

I prodotti per frequenza di acquisto

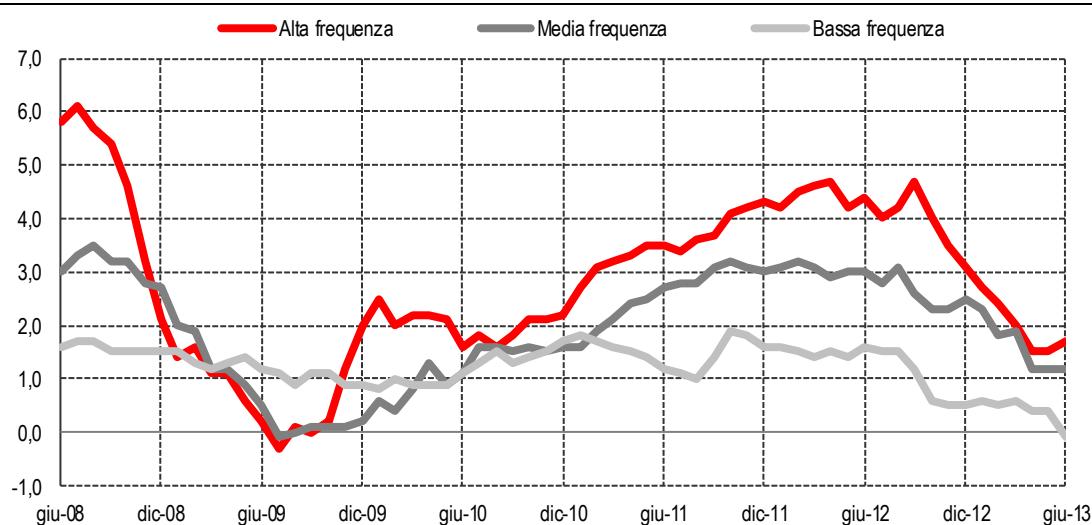
A giugno, i prezzi dei prodotti acquistati con maggiore frequenza dai consumatori aumentano dello 0,4% su base mensile e registrano un'accelerazione di due decimi di punto percentuale del tasso di crescita su base annua (+1,7%, dal +1,5% del mese precedente) (Prospetto 3 e Figura 7).

PROSPETTO 3. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER PRODOTTI A DIVERSA FREQUENZA DI ACQUISTO
Giugno 2013, variazioni percentuali e contributi alla variazione tendenziale dell'indice generale (base 2010=100)

Tipologie di prodotto	Pesi	giu-13 mag-13	giu-13 giu-12	mag-13 mag-12	giu-12 mag-12	Contributo variazione su giu-12	Inflazione acquisita
Alta frequenza	399.111	0,4	1,7	1,5	0,2	0,689	1,6
Media frequenza	425.794	0,3	1,2	1,2	0,3	0,564	1,1
Bassa frequenza	175.095	-0,3	-0,1	0,4	0,2	-0,005	0,2
Indice generale	1.000.000	0,3	1,2	1,1	0,2		1,1

Per i prezzi dei prodotti a media frequenza di acquisto si rileva un rialzo congiunturale dello 0,3% e un tasso di crescita tendenziale stabile all'1,2%; per contro, i prezzi dei prodotti a bassa frequenza di acquisto diminuiscono su base mensile (-0,3%) e mostrano una lieve flessione su base annua (-0,1%, da +0,4% di maggio).

FIGURA 7. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER PRODOTTI A DIVERSA FREQUENZA DI ACQUISTO
Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente



I beni e servizi regolamentati

Nel mese di giugno, i prezzi dei Servizi regolamentati aumentano dello 0,1% rispetto al mese precedente e del 2,8% rispetto a quello corrispondente del 2012 (era +3,5% a maggio). Il lieve rialzo congiunturale è imputabile all'aumento dei prezzi di alcuni servizi a regolamentazione locale. In particolare, è da segnalare, in questo mese, l'aumento su base mensile dell'1,1% dei prezzi della Raccolta acque di scarico, in crescita del 5,0% su base tendenziale (era +3,8% a maggio). Rialzi congiunturali più lievi si rilevano, inoltre, per i prezzi dell'Istruzione secondaria superiore (+0,2%, +2,4% rispetto a giugno dello scorso anno), a seguito dell'aumento, in alcuni istituti, del contributo per l'esame di Stato e per i prezzi del Trasporto multimodale passeggeri (+0,2%, +1,5% in termini tendenziali).

I prezzi dei Servizi non regolamentati crescono dello 0,4% su base mensile e dell'1,4% su base annua (lo stesso valore registrato a maggio) (Prospetto 4 e Figura 8).

PROSPETTO 4. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER BENI E SERVIZI REGOLAMENTATI E NON REGOLAMENTATI

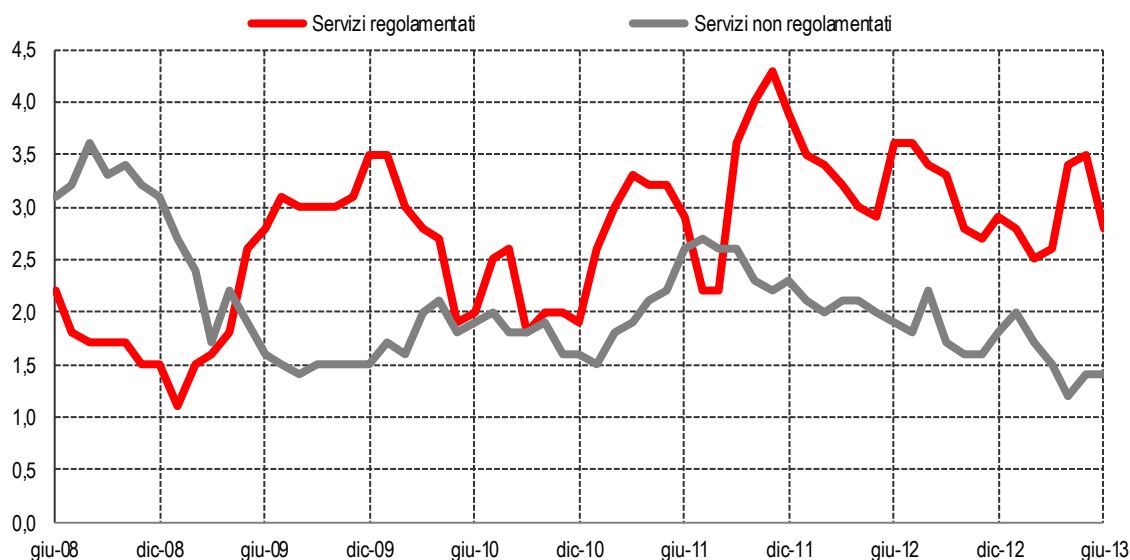
Giugno 2013, variazioni percentuali e contributi alla variazione tendenziale dell'indice generale (base 2010=100)

Tipologie di prodotto	Pesi	giu-13 mag-13	giu-13 giu-12	mag-13 mag-12	giu-12 mag-12	Contributo variazione su giu-12	Inflazione acquisita
Beni non regolamentati	493.754	0,2	0,9	0,8	0,1	0,453	0,9
Beni regolamentati, di cui:	65.648	0,0	0,9	1,0	0,1	0,069	1,3
Energetici regolamentati	42.914	0,0	1,2	1,2	0,0	0,046	1,8
Altri beni regolamentati	22.734	0,1	1,0	1,1	0,2	0,023	0,8
Beni	559.402	0,2	0,9	0,8	0,1	0,522	1,0
Servizi non regolamentati	370.242	0,4	1,4	1,4	0,4	0,533	1,2
Servizi regolamentati	70.356	0,1	2,8	3,5	0,8	0,193	2,5
Servizi	440.598	0,3	1,6	1,7	0,4	0,726	1,3
Indice generale	1.000.000	0,3	1,2	1,1	0,2		1,1

I prezzi dei Beni regolamentati, nel complesso, mostrano una variazione congiunturale nulla e crescono dello 0,9% nei confronti di giugno 2012 (dal +1,0% registrato a maggio). Questa dinamica è imputabile all'invarianza su base mensile dei prezzi degli Energetici regolamentati. Per contro i prezzi degli Altri beni regolamentati segnano un rialzo congiunturale dello 0,1%, dovuto principalmente all'aumento su base mensile dell'1,1% dei prezzi della Fornitura acqua, in crescita su base tendenziale del 7,2% (dal +7,5% di maggio). In lieve aumento su base mensile risultano anche i prezzi dei Medicinali di fascia C.

I prezzi dei Beni non regolamentati mostrano un incremento su base mensile dello 0,2% e un crescita su base annua in accelerazione di un decimo di punto percentuale (+0,9%, da +0,8% di maggio).

FIGURA 8. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, SERVIZI REGOLAMENTATI E NON REGOLAMENTATI
Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente



Indice armonizzato dei prezzi al consumo

Le divisioni di spesa

A giugno, i maggiori incrementi su base mensile riguardano i prezzi dei Prodotti alimentari e bevande analcoliche (+0,7%), dei Trasporti (+0,6%) e di Ricreazione, spettacoli e cultura (+0,5%). Aumenti su base mensile più lievi si riscontrano per i prezzi delle divisioni Mobili, articoli e servizi per la casa (+0,2%), Bevande alcoliche e tabacchi, Abitazione, acqua, elettricità e combustibili, Servizi sanitari e spese per la salute e Servizi ricettivi e di ristorazione (per tutte +0,1%). In calo sul mese precedente risultano i prezzi delle Comunicazioni (-1,0%) e degli Altri beni e servizi (-0,1%). I prezzi delle rimanenti divisioni registrano variazioni congiunturali nulle (Prospetto 5).

PROSPETTO 5. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO IPCA, PER DIVISIONE DI SPESA

Giugno 2013, pesi e variazioni percentuali (base 2005=100)

Divisioni	Pesi	giu-13 mag-13	giu-13 giu-12	mag-13 mag-12	giu-12 mag-12	Inflazione acquisita
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	168.380	0,7	2,7	2,8	0,8	2,8
Bevande alcoliche e tabacchi	33.736	0,1	1,1	1,2	0,2	1,3
Abbigliamento e calzature	94.556	0,0	0,6	0,4	-0,2	4,1
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	115.234	0,1	1,8	1,7	0,0	1,8
Mobili, articoli e servizi per la casa	85.060	0,2	1,0	0,9	0,0	1,1
Servizi sanitari e spese per la salute	34.486	0,1	1,3	1,4	0,2	1,2
Trasporti	157.538	0,6	1,0	0,1	-0,3	0,6
Comunicazioni	26.738	-1,0	-4,3	-2,3	1,0	-3,5
Ricreazione, spettacoli e cultura	63.424	0,5	0,0	0,2	0,7	0,1
Istruzione	11.958	0,0	2,9	3,0	0,1	2,1
Servizi ricettivi e di ristorazione	118.603	0,1	1,7	1,7	0,2	1,5
Altri beni e servizi	90.287	-0,1	1,5	1,7	0,2	1,5
Indice generale	1.000.000	0,3	1,4	1,3	0,2	1,6
Indice generale a tassazione costante	1.000.000	0,3	(r) 1,2	1,1	(r) 0,2	1,5

(r) dato revisionato.

Gli incrementi tendenziali più elevati riguardano i prezzi dell'Istruzione (+2,9%), dei Prodotti alimentari e bevande analcoliche (+2,7%), di Abitazione, acqua, elettricità e combustibili (+1,8%), dei Servizi ricettivi e di ristorazione (+1,7%) e degli Altri beni e servizi (+1,5%). I prezzi delle Comunicazioni risultano in marcata flessione (-4,3%).

Gli aggregati speciali

Considerando gli aggregati speciali dell'IPCA, a giugno si rileva un aumento su base mensile dello 0,6% dei prezzi dei Beni alimentari (incluse bevande alcoliche) e tabacchi e una decelerazione di un decimo di punto percentuale del relativo tasso di crescita su base annua (+2,4%, dal +2,5% di maggio) (Prospetto 6).

I prezzi dell'Energia aumentano in termini congiunturali dello 0,3% e mostrano una flessione rispetto a giugno 2012 dello 0,5% (era -2,3% a maggio).

I prezzi degli Altri beni non variano su base mensile e mostrano un tasso tendenziale in rallentamento di un decimo di punto percentuale (+0,5%, dal +0,6% del mese precedente).

Infine, i prezzi dei Servizi aumentano dello 0,3% su base congiunturale e dell'1,6% su base tendenziale (era +1,8% a maggio).

La componente di fondo scende all'1,2% dall'1,4% del mese precedente.

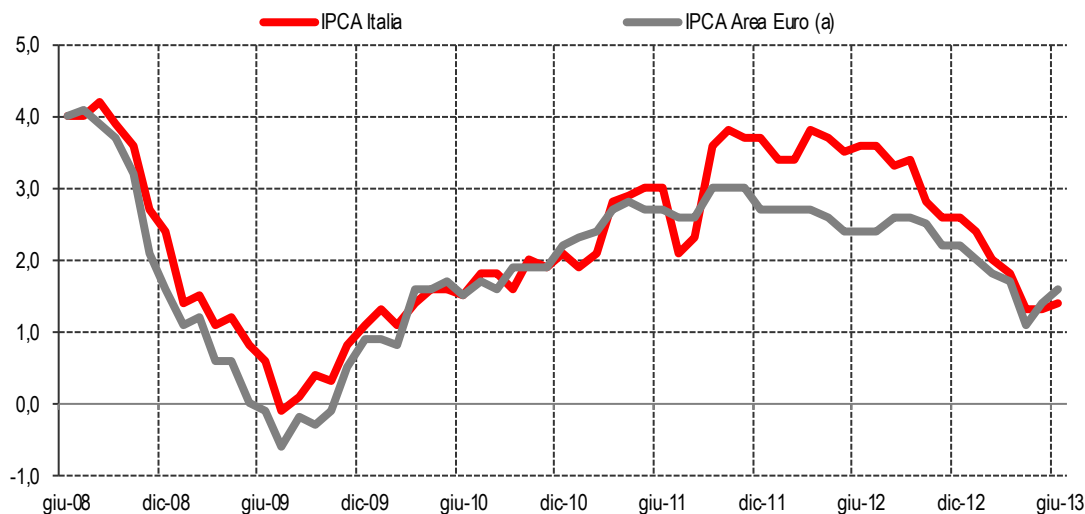
La crescita tendenziale dell'indice IPCA al netto dell'energia si porta all'1,5% dall'1,6% di maggio 2013.

PROSPETTO 6. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO IPCA, PER AGGREGATI SPECIALI

Giugno 2013, pesi e variazioni percentuali (base 2005=100)

Aggregati speciali	Pesi	giu-13 mag-13	giu-13 giu-12	mag-13 mag-12	giu-12 mag-12	Inflazione acquisita
Beni alimentari (incluse bevande alcoliche) e tabacchi, di cui:	202.116	0,6	2,4	2,5	0,7	2,5
Alimentari lavorati	120.383	0,1	1,4	1,5	0,2	1,3
Alimentari non lavorati	81.733	1,2	3,8	4,0	1,4	4,3
Energia, di cui:	100.192	0,3	-0,5	-2,3	-1,5	-0,5
Elettricità, gas e combustibili solidi	48.926	-0,1	1,2	1,2	-0,1	1,8
Combustibili liquidi, carburanti e lubrificanti	51.266	0,6	-2,0	-5,2	-2,7	-2,5
Altri beni, di cui:	285.769	0,0	0,5	0,6	0,1	1,8
Beni durevoli	89.609	-0,3	-0,3	0,0	0,0	0,0
Beni non durevoli	69.287	0,1	2,0	2,1	0,3	1,8
Beni semidurevoli	126.873	0,1	0,4	0,3	-0,1	3,2
Beni	588.077	0,2	1,0	0,7	0,0	1,7
Servizi relativi all'abitazione	75.233	0,2	2,0	2,0	0,1	1,8
Servizi relativi alle comunicazioni	26.738	-1,0	-4,3	-2,5	0,9	-3,6
Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona	159.052	0,4	1,6	1,5	0,3	1,4
Servizi relativi ai trasporti	85.218	0,7	3,0	3,3	1,0	2,5
Servizi vari	65.682	0,1	2,3	2,2	0,0	1,9
Servizi	411.923	0,3	1,6	1,8	0,4	1,4
Indice generale	1.000.000	0,3	1,4	1,3	0,2	1,6
Componente di fondo	818.075	0,1	1,2	1,4	0,3	1,6
Indice generale al netto dell'energia	899.808	0,3	1,5	1,6	0,3	1,9

FIGURA 9. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO IPCA, ITALIA E AREA EURO
Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente



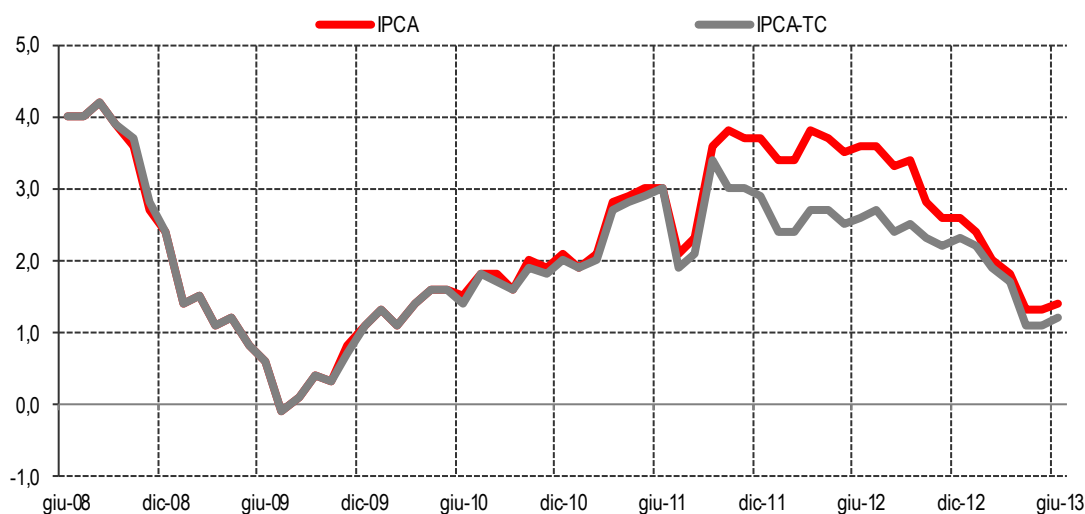
(a) il dato di giugno 2013 è la stima anticipata diffusa da Eurostat il 1° luglio 2013.

Indice a Tassazione Costante (IPCA-TC)

Nel mese di giugno 2013, l'indice dei prezzi al consumo armonizzato a tassazione costante registra un aumento dello 0,3% rispetto al mese precedente e dell'1,2% nei confronti del corrispondente mese del 2012 (Prospetto 5 e Figura 10).

Il differenziale dei tassi di crescita tendenziali dell'indice IPCA e dell'indice a tassazione costante resta pari a 0,2 punti percentuali (lo stesso valore registrato nei due mesi precedenti). Esso incorpora, cumulandoli, gli effetti delle variazioni nell'imposizione indiretta verificatesi negli ultimi dodici mesi.

FIGURA 10. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO IPCA E IPCA-TC
Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente



Glossario

Altri beni: comprendono i beni di consumo ad esclusione dei beni alimentari, dei beni energetici e dei tabacchi.

Altri beni regolamentati: comprendono l'acqua potabile e i medicinali.

Beni alimentari: comprendono oltre ai generi alimentari (come, ad esempio, il pane, la carne, i formaggi) le bevande analcoliche e quelle alcoliche.

Si definiscono *lavorati* i beni alimentari destinati al consumo finale che sono il risultato di un processo di trasformazione industriale (come i succhi di frutta, gli insaccati, i prodotti surgelati). Si dicono *non lavorati* i beni alimentari non trasformati (carne fresca, pesce fresco, frutta e verdura fresca).

Beni durevoli: includono le autovetture, gli articoli di arredamento, gli elettrodomestici.

Beni non durevoli: comprendono i detersivi per la pulizia della casa, i prodotti per la cura della persona, i medicinali.

Beni semidurevoli: comprendono i capi di abbigliamento, le calzature, i libri.

Beni energetici regolamentati: includono le tariffe per l'energia elettrica e il gas di rete per uso domestico.

Beni energetici non regolamentati: comprendono i carburanti per gli autoveicoli, i lubrificanti e i combustibili per uso domestico non regolamentati.

Beni regolamentati: includono i beni energetici regolamentati e gli altri beni regolamentati.

COICOP: classificazione dei consumi individuali secondo l'utilizzo finale.

Componente di fondo: viene calcolata escludendo i beni alimentari non lavorati e i beni energetici.

Contributo alla variazione tendenziale dell'indice generale: permette di valutare l'incidenza delle variazioni di prezzo delle singole componenti sull'aumento o sulla diminuzione dell'indice aggregato. A tal fine, il tasso di variazione tendenziale dell'indice generale viene scomposto nella somma degli effetti attribuibili a ciascuna delle variazioni delle sue componenti. Poiché si tratta di un indice concatenato, il contributo della componente *i*-esima alla variazione dell'indice generale è funzione della dinamica di prezzo di tale componente e della modifica del suo peso relativo nei due anni a confronto. I contributi alla variazione tendenziale dell'indice generale sono calcolati a partire dagli indici elementari di prezzo dei prodotti del paniere di riferimento. Per effetto degli arrotondamenti, la loro somma può differire dalla variazione dell'indice generale.

FOI: indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.

Inflazione acquisita: rappresenta la variazione media dell'indice nell'anno indicato, che si avrebbe ipotizzando che l'indice stesso rimanga al medesimo livello dell'ultimo dato mensile disponibile nella restante parte dell'anno.

IPCA: indice armonizzato dei prezzi al consumo per i Paesi dell'Unione europea.

IPCA-AS: indici armonizzati dei prezzi al consumo per aggregati speciali. Sono indicatori costruiti secondo uno schema classificatorio alternativo alla COICOP-IPCA e diverso da quello utilizzato per gli indici NIC per tipologia di prodotto. Lo schema di classificazione e il metodo di calcolo sono comuni a quelli utilizzati da Eurostat.

IPCA-TC: indice armonizzato dei prezzi al consumo a tassazione costante per i Paesi dell'Unione europea.

NIC: indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività.

Prodotti ad alta frequenza di acquisto: includono, oltre ai generi alimentari, le bevande alcoliche e analcoliche, i tabacchi, le spese per l'affitto, i beni non durevoli per la casa, i servizi per la pulizia e manutenzione della casa, i carburanti, i trasporti urbani, i giornali e i periodici, i servizi di ristorazione, le spese di assistenza.

Prodotti a media frequenza di acquisto: comprendono, tra gli altri, le spese di abbigliamento, le tariffe elettriche e quelle relative all'acqua potabile e lo smaltimento dei rifiuti, i medicinali, i servizi

medici e quelli dentistici, i trasporti stradali, ferroviari marittimi e aerei, i servizi postali e telefonici, i servizi ricreativi e culturali, i pacchetti vacanze, i libri, gli alberghi e gli altri servizi di alloggio.

Prodotti a bassa frequenza di acquisto: comprendono gli elettrodomestici, i servizi ospedalieri, l'acquisto dei mezzi di trasporto, i servizi di trasloco, gli apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, gli articoli sportivi.

Servizi regolamentati: tipologie di servizio i cui prezzi sono stabiliti da amministrazioni nazionali o locali e da servizi di pubblica utilità soggetti a regolamentazione da parte di specifiche Agenzie (Authority). Comprendono i certificati anagrafici, il passaporto, la tariffa per i rifiuti solidi, la tariffa acqua potabile fognature, l'istruzione secondaria, le mense scolastiche, i trasporti urbani unimodali e multimodali (biglietti e abbonamenti), il trasporto extraurbano su bus e quello extraurbano multimodale, i taxi, i trasporti ferroviari regionali, i pedaggi autostradali, i concorsi pronostici, il canone tv, i servizi di telefonia fissa, la revisione auto, le tasse per il trasferimento della proprietà delle autovetture e dei motoveicoli e alcuni servizi postali.

Servizi relativi all'abitazione: comprendono i servizi di riparazione, la pulizia e la manutenzione della casa, la tariffa per i rifiuti solidi, il canone d'affitto, le spese condominiali.

Servizi relativi alle comunicazioni: comprendono i servizi di telefonia e i servizi postali.

Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona: comprendono i pacchetti vacanza, i servizi di alloggio, i ristoranti, bar e simili, le mense, la riparazione di apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, i servizi per l'abbigliamento, i servizi per l'igiene personale, i servizi ricreativi e culturali vari, i concorsi e le lotterie.

Servizi relativi ai trasporti: comprendono i trasporti aerei, marittimi, ferroviari, e stradali, i servizi di manutenzione e riparazione di mezzi di trasporto, i trasferimenti di proprietà, le assicurazioni sui mezzi di trasporto.

Servizi vari: comprendono l'istruzione, i servizi medici, i servizi per l'assistenza, i servizi finanziari; professioni liberali; servizio funebre; assicurazioni sugli infortuni.

Variazione congiunturale: variazione rispetto al periodo precedente.

Variazione tendenziale: variazione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.